

16 febbraio 2010 14:10

 **USA: Preservativo fuori misura per un uomo su due**

Il condom non e' della taglia giusta e anche per questo molti uomini lo rifiutano: infatti quasi un uomo su due al 'momento topico' si trova 'alle prese' con un profilattico della misura sbagliata e questo aumenta il rischio di rottura o che il condom sfugga via durante il rapporto, quando non e' l'uomo stesso a disfarsene per la frustrazione.

E' quanto emerge da un'indagine che ha coinvolto 436 maschi tra 18 e 67 anni pubblicata sulla rivista Sexually Transmitted Infections: dal sondaggio pero', sembra emergere che almeno in parte questo problema sia imputabile ai maschietti stessi che non sanno scegliere il condom giusto e della loro taglia, magari disdegnando quelli di taglia 'medium' o 'small', imbarazzati dal problema delle dimensioni.

Diretto da Richard Crosby della University of Kentucky, lo studio ha implicazioni importanti per la salute dei partner: infatti quando il formato del profilattico non va bene non solo e' a rischio il piacere della coppia, ma aumenta anche il rischio di gravidanze indesiderate e di trasmissione di malattie.

Lo studio ha evidenziato che 196 degli intervistati, cioe' il 45% dei maschi, nell'ultimo rapporto ha usato un condom della taglia sbagliata, e che questo ha comportato una probabilita' di due volte e mezzo maggiore di rottura o uscita del condom durante il rapporto rispetto agli uomini che invece hanno dichiarato di indossare profilattici della taglia giusta.

Inoltre dei 196 delusi dal condom ben 120 hanno dichiarato che il profilattico sbagliato ha ridotto il loro piacere, 57 che ha ridotto quello della partner. Inoltre, 34 di loro hanno ammesso di aver sfilato via il condom e continuato il rapporto senza e infine a 18 di loro si e' persino rotto.

Questi numeri sono importanti perche' significa che il condom non sta facendo il suo dovere: ce ne sono di tutte le dimensioni e fogge, bisogna scegliere quello giusto e capire bene come farne buon uso; ma oltre all'educazione sessuale forse anche le aziende produttrici devono contribuire a risolvere il problema del comfort dei condom, anche per i paesi in via di sviluppo dove vi e' minore disponibilita' di scelta tra diverse tipologie.